

→ **A Milano gli interrogatori** di garanzia vanno a vuoto. I manager tacciono

→ **Il senatore** non ha più protezioni: l'amico De Gregorio lo invita a lasciare

Inchiesta «telefonica», tutti zitti Di Girolamo verso le dimissioni

Di Girolamo domani dovrebbe dimettersi. Anche per cavare fuori dall'impaccio i colleghi deputati del centrodestra, che ormai ogni due minuti gli chiedono il beau geste, dopo averlo difeso per due anni...

ANGELA CAMUSO

ROMA

E ora che tutti, ma proprio tutti, sembrano averlo scaricato, il senatore Pdl Nicola Di Girolamo ha annunciato l'ipotesi di «dimissioni lu-

nedi». Il politico eletto con i voti e i soldi della 'ndrangheta ha anche affermato di non avere alcuna intenzione di «scappare». Piuttosto, di voler collaborare «al massimo» con i giudici che «hanno lavorato bene» e dunque di essere pronto ad assumersi le sue responsabilità. Resta da capire come si potrà conciliare questo suo eventuale «ravvedimento» con gli umori di personaggi come Genaro Mokbel, il quale più che faccendiere, come ha scoperto l'Unità, era uno che nei primi anni '90 faceva il gorilla, armato, ad assassini della

banda della Magliana quali il noto boss Antonio Mancini. Difficile immaginare che Mokbel – e pure il suo amico capo della 'ndrangheta Franco Pugliese - a parte le persone finite in carcere con questa retata, non continuo fuori su altri «amici» in grado di far riflettere Di Girolamo su cosa e quando dire ai magistrati.

E si intuisce pure dove potrebbe andare a parare questa sua sedicente prostrazione. In un colloquio con un quotidiano ha detto: «Ho le mie colpe, i miei peccati, ma non sono un mafioso». Ergo, non so nulla degli affari che fanno i miei sponsor e d'altra parte, l'altro ieri, anche un suo caro amico tutt'ora inquisito per mafia, riciclaggio e corruzione, il senatore Pdl Sergio De Gregorio, pur difendendolo pubblicamente gli ha consigliato di mettersi da parte. E dire che fu lo stesso De Gregorio, leader del movimento Italiani nel Mondo, che il 29 gennaio del 2009 salvò la poltrona a Di Girolamo, con un ordine del giorno che bocciò una proposta dell'Assemblea per le autorizzazioni a procedere,

Il senatore
«Adesso voglio
collaborare al massimo
con i giudici»

che voleva dichiarare la decadenza di Di Girolamo a seguito di indagini sulla sua falsa residenza a Bruxelles per la quale la procura all'epoca aveva già chiesto, invano, il suo arresto. Ora che Di Girolamo non è difendibile sembra avviato a trasformarsi, comodamente per tutti, in capro espiatorio.

Intanto, ieri a Milano, si sono svolti gli ultimi interrogatori di garanzia. Il gip Morgigni ha interrogato i manager Fastweb Bruno Zito e l'ex componente del consiglio di amministrazione Mario Rossetti, nato a Cosenza. Zito ha respinto le accuse mentre Rossetti si è avvalso della facoltà di non rispondere. ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



**Stranieri perché
estranei al clima
di razzismo**

Alle 18.30 di lunedì «il cielo si colorerà di giallo», così i promotori di primomartedì 2010, la giornata di sciopero degli stranieri. «Stranieri» – precisa il documento del comitato organizzatore – «non tanto dal punto di vista anagrafico, ma perché estranei al clima di razzismo che avvelena l'Italia del presente. Autoctoni e immigrati, uniti nella stessa battaglia di civiltà». Da nord a sud, numerose le città che hanno deciso di aderire, organizzando comizi manifestazioni iniziative di vario segno e con diverse connotati, ma tutte destinate a evidenziare «quanto sia determinante l'apporto dei migranti alla tenuta e al funzionamento della nostra società».

Qui di seguito, in estrema sintesi, alcune iniziative: Roma, ore 18, piazza Vittorio, comizio e concerto dell'Orchestra multietnica di Piazza Vittorio. Milano, ore 9.30 corteo intorno a palazzo Marino; ore 17.30, piazza Duomo lezioni di lingue straniere per gli italiani. Napoli, ore 11, partenza del corteo da piazza Garibaldi. Catania, ore 18, festa etnica. Bologna, ore 16, piazza del Nettuno, mostra fotografica con i volti dei nuovi cittadini italiani. Trento, in serata, festa con la partecipazione dell'Orchestra terrestre. Bari, ore 18.30, piazza del Ferrarese, lettura di testi, racconti e testimonianze delle comunità migranti. Mestre-Venezia, ore 17, appuntamento in piazza Ferretto. Reggio Calabria, ore 15, piazza Duomo, «Villaggio dell'accoglienza e dell'integrazione». Perugia, ore 14.30, corteo da piazza Italia. E poi, Taranto, Reggio Emilia, Lucca, Ancona, Rimini, Lecco, Varese, Oristano, Bolzano, Palermo, Bergamo e ancora altre località. Alle 18.30, da tutte le piazze dove si tengono iniziative lancio dei palloncini gialli. ♦

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.

CGIL
TICINO OLONA

CONVEGNO
LA RICERCA FARMACEUTICA
ONCOLOGICA IN ITALIA:
OLTRE LA CRISI, PER LO SVILUPPO,
LA SALUTE E IL LAVORO

1 Marzo 2010
dalle ore 9,30 alle ore 13,30
SALA DEL BERGOGNONE
P.zza Manzoni, 14 NERVIANO (MI)

Presiede
GIOVANNI SARTINI
Segretario Generale CGIL Ticino Olona

Introduce
GIORGIO ORNATI
RSU Nerviano Medical Sciences

Partecipano
ENRICO COZZI
Sindaco Nerviano

ROBERTO FORMIGONI
Candidato Presidenza Regione Lombardia

FILIPPO PENATI
Candidato Presidenza Regione Lombardia

SAVINO PEZZOTTA
Candidato Presidenza Regione Lombardia

ROBERTO BRICOLA
Segretario Generale FILCTEM Lombardia

SILVIO GARATTINI
Istituto M. Negri Milano

Conclude
AGOSTINO MEGALE
Segreteria CGIL Nazionale